

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 244 - 16243 del 08/03/2016. Modifiche ed archiviazioni - autorizzazione provvisoria concessioni preferenziali.

DIREZIONE AMBIENTE

L'anno 2016 il giorno 08 del mese di Marzo, nella sede provinciale di Via Galimberti n. 2/A, 15121 Alessandria

Il sottoscritto Ing. Claudio COFFANO, Dirigente della Direzione Ambiente

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 174/99532 del 30/11/2015 ad oggetto: "Nuova Macrostruttura provinciale";

Visto l'ordine di servizio n. 14/103008 del 10/12/2015 ad oggetto "Direzione Ambiente e Pianificazione - Definizione Assetto Organizzativo a seguito dell'approvazione Peg 2015";

Visto l'ordine di servizio n. 22/104611 del 16/12/2015 ad oggetto "Modifica Macrostruttura. attribuzione risorse umane alle Direzioni dell'ente";

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Funzioni e responsabilità della dirigenza";

Visto l'art. 53 dello Statuto della Provincia di Alessandria "Funzioni e compiti dei Dirigenti";

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 186 del 04/12/2015 con il quale è stato affidato l'incarico dirigenziale relativo alla Direzione Ambiente;

Visto l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visti gli artt. 183 e 184 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Richiamati:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

- il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

- il "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000 n.61), emanato con D.P.G.R. 05 maggio 2001, n. 4/R;

- il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

- il Regolamento regionale recante “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento regionale recante “Prima definizione degli obblighi contenenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;
- Il Regolamento regionale recante: “Revisione del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica. Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 14 marzo 2014, n. 1/R;
- il Regolamento regionale recante “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 17/07/2007 n. 8/R;
- il Regolamento regionale recante: “Abrogazione del regolamento regionale 14 marzo 2014, n. 1/R e revisione della disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 9 marzo 2015, n. 2/R.

Premesso che:

- è stato predisposto, così come previsto all’Art. 2, comma 3, del D.P.G.R. 05/03/2001, n. 4/R, l’elenco informatizzato delle istanze pervenute e risultate procedibili, suddiviso su base comunale e contenente le informazioni di cui all’Allegato A - parte II - relative a ciascuna istanza, la quantificazione provvisoria del canone di concessione ed il codice identificativo univoco previsto dalla L.R. n.22/99.
- con successive comunicazioni di alcune Ditte comprese nei suddetti elenchi, sono state segnalate inesattezze e/o cambiamenti relativi alla ragione sociale, a subingressi, a diverse tipologie d’uso dell’acqua, a quantificazioni del canone ed altro.
- è stata pertanto avviata l’istruttoria volta a verificare la correttezza ed accettabilità delle modifiche richieste che ha portato all’accogliibilità delle richieste soprarichiamate.
- risulta pertanto necessario aggiornare gli elenchi già approvati apportando le dovute modifiche e correzioni.
- l’istruttoria è stata regolarmente esperita a norma di legge;

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che:

- il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti.

- per la presente *determinazione* è stato effettuato, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica;”.

DETERMINA

- 1) di apportare le modifiche alle concessioni preferenziali autorizzate in via provvisoria con D.D. 880/88490 del 03/10/2002, con D.D. 76/10213 del 28/01/2003, D.D. 23/2324 del 14/01/2016 e meglio specificate nell'elenco allegato (A) costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;
- 2) di revocare le concessioni preferenziali autorizzate in via provvisoria con D.D. 880/88490 del 03/10/2002, con D.D. 76/10213 del 28/01/2003, con 219/46384 del 10/04/2006 e meglio specificate nell'elenco allegato (B) costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;
- 3) di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale e gli elenchi allegati alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente – Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque;
- 4) di darne comunicazione ai richiedenti tramite la pubblicazione del provvedimento e dei relativi elenchi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- 5) di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale e gli elenchi allegati verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario all'Autorità competente entro i termini previsti dalla legge.

Le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Ditta richiedente.

La presente Determinazione Dirigenziale è custodita secondo i disposti del D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, e s.m.i..

L'esecuzione della presente determinazione è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

F.to IL DIRIGENTE
Direzione Ambiente
Ing. Claudio COFFANO